

# OSSERVATORIO REGIONALE NORMATIVA AMBIENTALE



*A cura della Direzione Edilizia, Ambiente e Territorio*

*Edizione 1-2021*

### Rifiuti

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
<i>Lazio</i>	<b>DGR 19 gennaio 2021, n. 13 (BUR 26 gennaio 2021 n. 8)</b>	Approvazione delle <b>tariffe</b> per il rilascio degli atti nell'ambito della <b>gestione dei rifiuti di competenza regionale</b> .
<i>Lombardia</i>	<b>DGR 30 dicembre 2020, n. XI/4174 (BUR 7 gennaio 2021 n. 1)</b>	Approvazione della <b>modulistica obbligatoria</b> a corredo delle istanze per l' <b>autorizzazione unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211</b> del d.lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali. Con il provvedimento, si individua un modello unico per la presentazione delle istanze di autorizzazione depositate successivamente al 07/01/2021.
<i>Piemonte</i>	<b>Determina dirigenziale 8 febbraio 2021, n. 54 (S.o. n. 1 del 26 febbraio 2021 al BUR 25 febbraio 2021 n. 8)</b>	Approvazione del primo Rapporto di monitoraggio ambientale relativo ai <b>rifiuti speciali</b> (inclusi quelli da demolizione e costruzione) ai sensi del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. La finalità perseguita è quella di monitorare l'attuazione del Piano ed i suoi reali effetti sulla gestione del sistema rifiuti e sulle componenti ambientali.
<i>Sardegna</i>	<b>DGR 8 gennaio 2021, n. 1/21(S.s. n. 5 BUR 21 gennaio 2021 n. 6)</b>	Aggiornamento del <b>Piano regionale di gestione dei rifiuti</b> , Sezione rifiuti speciali.  Tra le principali iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti si segnala la promozione della <b>demolizione selettiva</b> e del <b>riutilizzo delle terre e rocce da scavo</b> .

### Sviluppo sostenibile ed economia circolare

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
<i>Abruzzo</i>	<b>LR 30 dicembre 2020 n. 45 (BUR Speciale 30 dicembre 2020 n. 222)</b>	Norme a sostegno dell' <b>economia circolare</b> e di <b>gestione sostenibile dei rifiuti</b> .  Attraverso tali norme, la Regione promuove

		l'utilizzo di strumenti economici ed etici, in particolare sistemi di "tariffazione puntuale", bilanci ambientali, strumenti di certificazione ambientale degli operatori pubblici e privati, nonché dei sistemi di qualità, per contribuire ad un uso efficiente delle risorse e ad un elevato livello di protezione dell'ambiente.
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	<b>LR 22 febbraio 2021 n. 3 (BUR 24 febbraio 2021 n. 8, S.O. 25 febbraio 2021 n. 9)</b>	<p>Disposizioni per <b>la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile</b> verso una nuova economia del Friuli-Venezia Giulia (SviluppoImpresa).</p> <p>La Regione, riconosciuto il commercio come fattore strategico di sviluppo economico sostenibile, favorisce l'individuazione da parte dei Comuni di <b>distretti del commercio</b> finalizzati alla valorizzazione e <b>rigenerazione dei centri cittadini e delle aree urbane a vocazione commerciale</b>, nei quali realizzare:</p> <p>a) interventi di infrastrutturazione urbana realizzati dai soggetti pubblici;</p> <p>b) investimenti in soluzioni tecnologiche innovative effettuati dalle imprese (art. 12).</p> <p>Al fine di favorire la riqualificazione del territorio, è inoltre istituito un <b>fondo regionale</b> per finanziare l'esecuzione di <b>interventi per la riqualificazione e riconversione produttiva sostenibile</b>, quali: demolizione di opere incongrue o di elementi di degrado, la demolizione per riconversione, la demolizione con ricostruzione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione, l'allacciamento alle reti infrastrutturali di edifici produttivi, finalizzati al riutilizzo a fini produttivi dei complessi produttivi degradati (artt. 81 e ss.).</p> <p>Al fine di accompagnare le aziende nelle strategie di implementazione e crescita dei modelli di <b>responsabilità sociale d'impresa</b>, la Regione sostiene inoltre progetti di innovazione organizzativa e nuovi modelli di business, nonché l'elaborazione di bilanci di sostenibilità la cui conformità risulti verificata da Enti di certificazione di parte terza e la formazione delle imprese da attuarsi tramite soggetti in possesso di comprovata competenza pluriennale in materia di responsabilità sociale d'impresa (art. 86).</p>
<i>Lazio</i>	<b>DGR 30 marzo 2021 n. 170 (BUR 6 aprile 2021 n. 34)</b>	<p>Approvazione della <b>Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)</b> "Lazio, regione partecipata e sostenibile".</p> <p>La Strategia si compone di un documento e 7 paper aventi ad oggetto, tra le altre cose, la</p>

		rigenerazione urbana e l'economia circolare. In tale ultimo ambito, si propongono interventi mirati con riguardo ai <b>materiali da costruzione</b> , al fine di promuoverne ed ottimizzarne il recupero.
--	--	---

### *Amianto*

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
<i>Basilicata</i>	<b>DGR 3 marzo 2021, n. 147 (BUR Speciale 6 marzo 2021 n. 188)</b>	Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi agli Enti locali per la <b>rimozione di manufatti contenenti amianto da edifici pubblici</b> e la loro sostituzione.  In particolare, gli interventi dovranno riguardare edifici di qualsiasi destinazione d'uso, di proprietà degli enti richiedenti ed ubicati in Lombardia. Gli interventi dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31/10/2022.
<i>Lombardia</i>	<b>DGR 30 dicembre 2020, n. XI/4176 (BUR 8 gennaio 2021 n. 1)</b>	Approvazione di criteri e modalità per la richiesta, l'assegnazione e l'erogazione di contributi per la rimozione e lo smaltimento di piccole quantità di manufatti o materiali contenenti amianto, presenti su <b>edifici adibiti a civile abitazione</b> o in <b>impianti di attività artigianali di tipo familiare</b> localizzati sul territorio regionale.

### *Inquinamento e bonifiche*

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
<i>Campania</i>	<b>DGR 19 gennaio 2021, n. 20 (BUR 25 gennaio 2021 n. 9)</b>	Approvazione di un <b>protocollo operativo</b> per la gestione dei casi di <b>inquinamento diffuso del suolo, sottosuolo e delle acque sotterranee</b> .  In caso di inquinamento diffuso, è prevista l'istituzione di un Tavolo Tecnico, tra i cui compiti vi è quello di verificare se l'inquinamento derivi da una fonte puntuale, identificando eventuali soggetti tenuti a realizzare gli interventi di bonifica.

<p><i>Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p><b>D. Pres. R. 18 marzo 2021, n. 033/Pres. (BUR 31 marzo 2021 n. 13)</b></p>	<p>Modifica al Regolamento per la <b>concessione di contributi</b> di cui all'articolo 3, commi da 10 a 19, della legge regionale 20/2015 per provvedere agli adempimenti relativi alla <b>bonifica dei siti contaminati sulle aree del territorio comunale di proprietà pubblica o privata</b>. Beneficiari dei contributi previsti dal regolamento sono i Comuni localizzati sul territorio regionale che attivano un intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006.</p>
<p><i>Toscana</i></p>	<p><b>DGR 1 febbraio 2021, n. 55 (BUR 10 febbraio 2021 n. 6)</b></p>	<p>Approvazione di <b>linee guida</b> di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 <i>ter</i> del D.lgs. 152/2006, in materia di <b>interventi ed opere all'interno dei siti oggetto di bonifica</b>; la finalità perseguita è quella di garantire l'applicazione uniforme della disciplina statale nell'intero territorio regionale. In particolare, con riguardo all'<b>attività di caratterizzazione, scavo e gestione dei terreni in siti oggetto di bonifica</b>, si rileva che l'art. 242 <i>ter</i>, co. 4, D.lgs. 152/2006 non fornisce indicazioni per tutti quei siti in cui lo svolgimento del procedimento sia a valle degli esiti/risultati della caratterizzazione (ad esempio, siti con Analisi di Rischio da approvare o approvata oppure siti con progetto di intervento di bonifica/MISP/MISO ancora da approvare o approvato ma non ancora in corso). Si stabilisce che in tali casi il proponente, ottenuta da parte dell'Autorità precedente l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi/opere, può avviare le attività previa comunicazione all'ARPAT territorialmente competente da effettuarsi con almeno quindici giorni di anticipo.</p>

### *Autorizzazioni*

<i>Regione</i>	<i>Provvedimento</i>	<i>Oggetto e finalità</i>
<p><i>Friuli Venezia Giulia</i></p>	<p><b>D. Dir. R. 12 marzo 2021, n. 1618 (BUR 31 marzo 2021 n. 13)</b></p>	<p>Approvazione del calendario, delle linee guida e della modulistica unificata per la presentazione della documentazione richiesta</p>

		<p>ai fini del <b>riesame delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale</b> da parte dei gestori delle installazioni ricadenti nel paragrafo 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>Lo scopo del provvedimento è quello di fornire ai gestori le informazioni necessarie alla predisposizione e alla presentazione della documentazione istruttoria, oltre alle informazioni relative ai termini e agli effetti del procedimento amministrativo di riesame.</p>
<i>Liguria</i>	<p><b>DGR 19 marzo 2021, n. 211 (BUR 7 aprile 2021, n. 14)</b></p>	<p><b>Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della DGR n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza.</b></p> <p>Recepimento a livello regionale delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VincA), che costituiscono lo strumento di indirizzo per l'attuazione di quanto disposto dalla direttiva "Habitat", indicando criteri e requisiti comuni per l'espletamento della procedura.</p>
<i>Lombardia</i>	<p><b>DGR 22 febbraio 2021, n. XI/4344 (BUR 25 febbraio 2021 n. 8)</b></p>	<p>Indirizzi in merito alla classificazione degli interventi di modifica connessi all'<b>utilizzo del Css-combustibile</b> ex Dm 14 febbraio 2013, n. 22 <b>negli impianti di produzione cemento</b>. La finalità del provvedimento è quella di fornire indicazioni utili a garantire, da parte delle Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni, un'attuazione uniforme delle disposizioni concernenti l'utilizzo del CSS-combustibile, allo scopo di dare concreta attuazione all'economia circolare.</p>
	<p><b>DGR 8 febbraio 2021, n. XI/4268 (suppl.ord. al BUR 15 febbraio 2021 n. 7)</b></p>	<p>Approvazione dell'atto di indirizzo regionale con il quale vengono stabiliti criteri generali per l'<b>individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali delle installazioni soggette ad A.I.A.</b> Al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nella LR 11/2020, si definiscono le fattispecie di modifiche non sostanziali irrilevanti in termini di effetti prodotti sull'ambiente e si individuano le informazioni che il gestore deve riportare nelle proprie comunicazioni.</p>

	<p><b>DGR 29 marzo 2021, n. XI/4488 (BUR 7 aprile 2021, n. 14)</b></p>	<p><b>Semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza</b> per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome.</p>
	<p><b>DGR 7 aprile 2021, n. XI/4526 (BUR 9 aprile 2021, n. 14)</b></p>	<p><b>Modalità di Compilazione dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale)</b> relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia – <b>proroga dei termini 2021.</b></p> <p>Il provvedimento contiene le proroghe delle scadenze 2021 per la compilazione dei dati informatici nell'applicativo Orso sui rifiuti per Comuni e gestori degli impianti, in modo da uniformare con la scadenza fissata al 16 giugno 2021 per la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale MUD 2021.</p>
<p><i>Sardegna</i></p>	<p><b>LR 8 febbraio 2021, n. 2 (BUR 11 febbraio 2021, n. 10)</b></p>	<p>Disciplina del <b>provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)</b>, di cui all'articolo 27 <i>bis</i> del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.</p> <p>Con tale provvedimento, la Regione ha definito modalità e tempistiche, nonché la disciplina applicabile in via transitoria, del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), recependo così quanto previsto dall'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006.</p>